

Episodio di Ponte Samone, Pavullo nel Frignano, 12.03.1944

Nome del Compilatore: Daniel Degli Esposti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Ponte Samone	Pavullo nel Frignano	Modena	Emilia Romagna

Data iniziale: 12 marzo 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Alfiero Ruzzi: nato a Roma il 18 novembre 1915, figlio di Alfonso e Dina Finocchi, residente a Castagneto di Pavullo nel Frignano (MO), sarto, partigiano. Secondo la documentazione dell'ANPI di Modena, il 12 dicembre 1943 entra nella Brigata "Comando". Staffetta e portatore di armi, collega i gruppi combattenti della montagna con le basi organizzative della pianura. I fascisti si accorgono dei suoi movimenti sospetti quando una spia glieli segnala: il 12 marzo 1944 viene arrestato da non meglio precisati nemici ed è condotto in un luogo di detenzione, ma riesce a fuggire. Quando raggiunge il ponte di Samone, una raffica di mitra lo abbatte.*

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

All'inizio di marzo del 1944 la Guardia Nazionale Repubblicana organizza alcune azioni di rastrellamento nella montagna modenese per cercare di stanare i numerosi renitenti alla leva della RSI e impedire alle

prime formazioni partigiane di organizzarsi in maniera efficace. Il lavoro delle spie consente ai tedeschi e ai fascisti di individuare alcune staffette e diversi combattenti del nascente movimento di liberazione. Il 12 marzo 1944 un gruppo non meglio precisato di nazi-fascisti arresta il sarto romano Alfiero Ruzzi, residente a Castagneto di Pavullo: durante il trasporto in carcere l'uomo riesce a fuggire, ma non è abbastanza veloce da uscire dal tiro dei fucili mitragliatori. Quando arriva sul ponte di Samone, lo spazio aperto consente ai soldati di aprire il fuoco a colpo sicuro: Ruzzi viene abbattuto sul viadotto.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Arresto mirato su delazione e uccisione in seguito alla fuga dell'ostaggio.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Ermanno Gorrieri, La repubblica di Montefiorino, Bologna, Il Mulino, 1970.

Claudio Silingardi, Una provincia partigiana, Milano, Franco Angeli, 1998.

Ilva Vaccari, Dalla parte della libertà, Santa Sofia di R., Stab. Tip. dei Comuni per COOP Estense, 1999, pag. 549.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

La riapertura delle indagini d'archivio e la consultazione capillare dei documenti relativi alle formazioni impegnate nell'area investita dal rastrellamento appaiono opportune e inevitabili per il miglioramento delle informazioni fornite in questa scheda.

VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza di Modena

Daniel Degli Esposti